

TORNATA DEL 10 APRILE 1860

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Convalidamento dell'elezione d'Isili — Domanda del deputato Laurenti-Roubaudi sulla sua elezione, e risposta della Presidenza. — Proposta del deputato Cotta-Ramusino sulla composizione della Presidenza — Deliberazione sul numero dei componenti — Osservazioni dei deputati Bottero e Michelini G. B. sul numero dei questori — Deliberazione — Elezione e proclamazione del presidente della Camera — Elezione dei quattro vice-presidenti.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.
Il segretario iunior **COTTA-RAMUSINO** dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. Giusta l'ordine del giorno continuerà la verifica dei poteri.

ARMELONGHI, relatore. L'ufficio II mi incarica di riferire alla Camera i risultamenti delle operazioni elettorali del collegio d'Isili.

Questo collegio è diviso in sei sezioni, denominate Isili, Nurri, Sorgono, Tonara, Arizzo, Laconi. Gli elettori iscritti dell'intero collegio ammontano a 1118; nel primo scrutinio votarono 470 elettori, dei quali 328 votarono in pro del signor Giovanni Antonio Sanna, 127 a favore del signor cavaliere Francesco Maria Serra; gli altri andarono dispersi sopra varie persone.

Siccome nessun candidato aveva ottenuto tanti suffragi che superassero il terzo dei votanti, si procedette ad una seconda votazione fra i due meglio favoriti, il signor Sanna ed il signor Serra. In questo esperimento, sopra 531 votanti, il primo ebbe 389 voti, il secondo 141; epperò il signor Sanna Giovanni Antonio fu proclamato deputato.

Questa mattina è pervenuta alla segreteria della Camera una protesta relativa ad alcune irregolarità che sarebbero accadute nelle operazioni elettorali della prima sezione, cioè della sezione d'Isili. Questa protesta accenna alcuni fatti per se stessi non molto concludenti (così li qualificava l'ufficio), d'altronde non provati: ma siccome, dato pure che questi fatti fossero provati concludentissimi, che insomma la votazione della prima sezione si dovesse riputare nulla, questa nullità non influirebbe sulla riuscita finale dell'elezione, in quanto che il signor Giovanni Antonio Sanna avrebbe sempre avuto una maggioranza grandissima di voti sopra il suo competitore; quindi l'ufficio, senza tener conto di queste proteste, propone alla Camera per mezzo mio che sia convalidata la nomina del signor Sanna Giovanni Antonio a deputato del collegio d'Isili.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. C'è qualche relatore di altri uffizi che abbia a riferire alla Camera sopra alcuna elezione?

(Nessuno risponde.)

Da quel che pare per questa seduta manca materia rispetto alla verifica dei poteri; per conseguenza, giusta l'ordine del giorno, si procederà all'elezione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

LAURENTI-ROUBAUDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LAURENTI-ROUBAUDI. Prima che s'incominci la votazione pella formazione dell'ufficio della Presidenza, vorrei muovere un'interpellanza al ministro degli'interni concernente le elezioni.

PRESIDENTE. Se l'interpellanza non riguarda la verifica dei poteri, l'onorevole Laurenti-Roubaudi sa che non può aver luogo finchè la Camera non è costituita.

LAURENTI-ROUBAUDI. Prego il signor presidente di avvertire che intenderei parlare sulle elezioni, e non su altro.

Debbo domandare spiegazioni intorno alla mia elezione che non è stata ancora riconosciuta.

PRESIDENTE. Mancano i verbali di alcune sezioni di quel collegio.

LAURENTI-ROUBAUDI. Se mi permette, spiegherò alla Camera di che si tratta.

Io domando che mi si accordi la parola per dire poche cose riflettenti la mia elezione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LAURENTI-ROUBAUDI. La mia elezione non venne convalidata, perchè i verbali non sono giunti. Io ho scritto a Nizza per conoscere il motivo di questo ritardo ed ho ricevuto la seguente risposta:

« Il presidente del 2° collegio di Nizza, il signor Giulio Gilli, mi assicurò essersi la votazione passata in modo regolare; non esservi stata opposizione alcuna, nè protesta; aver egli rimesso alla segreteria del tribunale tutti i verbali parziali ed il doppio del verbale generale, ed aver spedito a Torino altro doppio di quest'ultimo il giorno 2 corrente. »

Anche la posta pare congiuri contro di noi. Io non accuso alcuno, constato un fatto. Avrei voluto sapere dal Ministero se conosceva il motivo per cui questi verbali non erano giunti.

Ora, io domando alla Camera, la mia elezione non essendo riconosciuta, sarò io in diritto di votare pella formazione del-